

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.466 689.845
INTERURBANI Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO (L.)	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.200	3.200	1.700
RINASCITA	7.200	3.700	1.950
VIE NUOVE	1.200	600	—
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29195	1.800	1.000	500

PUBBLICITÀ: 1° mm colonna - Commerciale - Cinema L. 100 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 150 - Finanziaria - Banca - Lega L. 200 - Rivista (L. 150)
Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.272 - 63.964 e succursi in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Abbonamento estivo all'Unità

Per 2 mesi con l'edizione del lunedì	L. 1.200
Per 1 mese	600
Per 15 gg.	300
Per 7 gg.	150

Effettuato il pagamento sul C/O 1/29195 intestato a: Ufficio Abbonamenti Unità - Via IV Novembre 149 - ROMA - almeno 10 giorni prima della partenza, indicando con esattezza: NOME COGNOME, INDIRIZZO e la CRONACA CHE SI DESIDERA

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 168

VENERDI' 18 GIUGNO 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Gli arrabbiati Investitura a Mendes-France che s'impegna entro il 20 luglio a concludere la pace in Indocina

Schiacciante maggioranza al nuovo Presidente: 419 voti favorevoli, 47 contrari e 154 astensioni
Comunisti, socialisti, radicali, ex gollisti hanno votato a favore - Entro oggi il nuovo governo?

C'erano, l'altro ieri, sui banchi della maggioranza, sei senatori democristiani durante il dibattito sulla politica estera italiana; e di parte governativa l'oratore principale è stato, fino ad oggi, il maresciallo Messe. Si era pensato che il ministro degli esteri avrebbe aperto la discussione con qualche dichiarazione, almeno informativa. Invece, silenzio. Alla Camera dei Comuni, al Parlamento francese, negli stessi Stati Uniti d'America le discussioni di politica estera sono frequentissime. Nel nostro Paese l'on. Piccioni fece un'impassibile e sonnolenta.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 18 (ore 2 del mattino). — Il deputato radicale Mendes-France è stato eletto questa mattina presidente del Consiglio francese con larghissima maggioranza. Ecco i risultati ufficiali:
Maggioranza costituzionale necessaria voti: 318
Voti a favore: 419
Voti contro: 47
Astensioni: 154

Hanno votato a favore dell'investitura i deputati comunisti, socialisti, socialisti democratici, la maggioranza dei radicali, ex-gollisti dell'URAS, socialisti della resistenza e vari gruppi e singoli deputati di Fanfani e Scelba. Così ha approvato l'on. Storace quando prometteva di riconoscere la Repubblica cinese e poi quando ha confessato che gli Stati Uniti glielo avevano proibito. Così ha approvato la politica che ha tenuto l'Italia fuori dell'ONU. Così ha approvato l'on. Giusti invitando il governo ad iniziative di pace e l'on. Scelba quando ha promesso di provare l'energia governativa. Tutta la politica estera dei governi succedutisi dal 1948 è un tessuto di menzogne e di insuccessi.

La responsabilità del Parlamento. Per voi, rappresentanti del popolo, sarà questo il più bel titolo: aver reso alla Francia l'imprevedibile beneficio della pace. Estremamente conciso, l'ostinato discorso del deputato radicale ha con tanto più vigore sottolineato la necessità urgente dell'azione. La grande novità da lui introdotta è l'impiego di una politica a tappe successive, tale da impedire che si ricada nel profondo divario tra parole e fatti che caratterizzava i precedenti governi fino all'immobilità di Laniel.

Al centro del suo programma, Mendes-France ha parlato, quindi, della conclusione del disarmo e dell'obiettività, ed ha promesso che il governo «organizzerà il necessario confronto di opinioni» e se questo confronto dovesse risultare infruttuoso «assumerà la responsabilità». L'Assemblea sua comunque consultata prima delle vacanze.

Per quanto riguarda il nord Africa, l'oratore ha assicurato infine che Churchill ha annunciato oggi che fra la Gran Bretagna e la Cina è stato raggiunto un accordo per l'invio di un incaricato d'affari della Repubblica popolare a Londra e alla Tunisia.

Il diplomatico, che avrà il compito di avviare il negoziato, preparerà la piena normalizzazione delle relazioni diplomatiche con la Cina. La decisione è stata raggiunta nel corso dei colloqui ginevrini tra Ciu En-lai ed Eden, seguiti dal primo passo per l'invio di un ambasciatore cinese a Londra e viceversa.

La Cina popolare invia a Londra un rappresentante diplomatico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 17. — Fra i prologhi apparsi della Comunità di pace, Churchill ha annunciato oggi che fra la Gran Bretagna e la Cina è stato raggiunto un accordo per l'invio di un incaricato d'affari della Repubblica popolare a Londra e alla Tunisia.

Il diplomatico, che avrà il compito di avviare il negoziato, preparerà la piena normalizzazione delle relazioni diplomatiche con la Cina. La decisione è stata raggiunta nel corso dei colloqui ginevrini tra Ciu En-lai ed Eden, seguiti dal primo passo per l'invio di un ambasciatore cinese a Londra e viceversa.

Abramov ambasciatore dell'URSS in Israele

MOSCA, 17. — A seguito delle trattative intercorse fra il Ministero degli affari esteri di Israele e la Legazione dell'URSS a Tel Aviv, un accordo è stato raggiunto per elevare al rango di ambasciatore il Presidium del Soviet supremo dell'URSS ha nominato Alexander Nikitich Abramov Ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'URSS in Israele.

Ma nel frattempo le lotte operaie si stanno sviluppando in modo crescente in tutta Italia. Con particolare accanimento si apprestano al loro sciopero i metallurgici, i quali come è noto di asterranno dal lavoro in tutta Italia per 24 ore il 22 giugno.



SVIZZERA-ITALIA 2-1 — Gli azzurri hanno esordito negativamente nei campionati del mondo, perdendo contro la Svizzera a Losanna, anche a causa di una buona dose di sfortuna (tra l'altro l'arbitro brasiliano Viana ha annullato un goal di Lorenzi per un fuori gioco molto dubbio). Comunque, grazie al pareggio fra Inghilterra e Belgio, esiste ancora per l'Italia la possibilità di recuperare. Nella foto: Galli e Lorenzi a contatto con il portiere svizzero Farber, che però ha sventato la minaccia. (Telefoto)

Se però merite e la parola finale, se i governanti sono sordomuti, molto scrivono i giornali.

Il quotidiano governativo — con alla testa il *Quotidien*, organo dell'azione politica — di fronte alla conferenza di Berlino fanno soprattutto preoccupati che si potesse giungere ad un accordo nella questione tedesca. Il Salvatorelli nella *Stampa* ebbe, una volta, il coraggio di scrivere qualche riga per riconoscere che l'abbandono della Germania orientale per vedersi arrivare alle frontiere i carri armati nord-americani. Ma quando gli Stati Uniti dissero «no» alla sola soluzione ragionevole, alla unificazione di una Germania democratica e neutrale, Salvatorelli si pentì subito ed oggi strilla che ogni colpa è dei governanti.

Allo stesso tempo si è manifestato nel popolo di questo paese sulla urgente richiesta della pace in Indocina e sulla necessità della revisione della politica occidentale quale si manifesta nella CED.

Secondo voci diffuse nei corridoi del Parlamento, il nuovo presidente del Consiglio conta di presentare entro il 20 luglio un rapporto sul suo governo, che sarà costituito, a quanto si crede, da varie personalità invitate a parteciparvi a titolo personale.

Alla votazione si è giunti a tarda notte dopo un lungo dibattito svolto in una atmosfera confusa, specie per l'esclusiva anticomunista che i gruppi democristiani e repubblicani hanno tentato di imporre fino all'ultimo per impedire che prevalesse la prospettiva di un mutamento della politica estera francese.

Alla fine però, il motivo centrale della pace in Indocina, ripetutamente sottolineato da Mendes-France è nettamente prevalso. Anche una parte dei deputati MRP sono associati nel suffragio favorevole ai parlamentari di tutti gli altri gruppi.

Aumenti superiori all'accordo-truffa nella cartiera del presidente degli industriali!

L'accordo è una doppia truffa per le lavoratrici, dichiara la compagna Piccolato, perché accresce lo scarto fra salari maschili e femminili, che era stato ridotto con le lotte aziendali

L'impetuosa ondata di scioperi e di agitazioni in corso in preparazione, ha gettato nello sgomento il campo padronale, il quale ha costato il fallimento della manovra di eccezionali di prendere sul congegno, in edizioni di furente intonazione, *Tempo*, *Giornale d'Italia*, *Popolo di Roma*, ecc., si fanno portavoce dell'allarme dei monopoli. Il quotidiano monarchico costata malinconico «l'ingenuità» del dirigente d. i. i. quali esaltano l'accordo tra Confindustria e scissionisti. Ma i rearchi di giorno? non vedono gli arresti dei tam? ignorano che non si lavora in alcuni stabilimenti tipografici? non hanno avuto sentore alcuno che l'accordo è un contratto di paralizzava la vita dei nostri maggiori complessi industriali? Da parte sua, il foglio

di Angiolillo — che ci è restato personalmente scottato, in quanto ieri l'altro mattino non è uscito per lo sciopero dei tipografi — farnetica di non si sa quali misture e leggende, ed eccezionali di prendere contro i sindacati i quali si propongono «di distruggere l'ordine sociale borghese-capitalistico-cristiano».

Ma nel frattempo le lotte operaie si stanno sviluppando in modo crescente in tutta Italia. Con particolare accanimento si apprestano al loro sciopero i metallurgici, i quali come è noto di asterranno dal lavoro in tutta Italia per 24 ore il 22 giugno.

La guerra più a fondo e, se non poteva di non aver condotto il posto agli Stati Uniti. Forse tanto più forsennati diventano costoro quanto più si accorgono che la situazione evolve in ben altra direzione. Ieri Mendes-France, presentandosi al Parlamento francese per avere la investitura a capo del governo, ha dichiarato possibile un accordo in Indocina entro un mese, riconoscendo nello stesso tempo il vero errore compiuto dalla Francia e la possibilità di stabilire una amichevole coesistenza fra uno Stato governato dai comunisti e la Repubblica francese. Ha riconosciuto che «questa CED è inattuabile e che deve essere almeno modificata, proprio mentre per i governanti italiani non ci sarebbe che da precipitarsi ad approvarla».

Queste dichiarazioni sulla CED, universalmente attese dalla incertezza esistente sulle intenzioni del leader radicale a questo proposito, hanno suscitato un grande interesse. La divisione profonda che si è prodotta, determinando uno dei più gravi casi di coscienza che abbia mai turbato il paese.

Per Mendes-France, non sono possibili né un'accezione né un rifiuto immediato; egli ha proposto di affrontare il problema con reazioni.

Queste dichiarazioni sulla CED, universalmente attese dalla incertezza esistente sulle intenzioni del leader radicale a questo proposito, hanno suscitato un grande interesse. La divisione profonda che si è prodotta, determinando uno dei più gravi casi di coscienza che abbia mai turbato il paese.

Per Mendes-France, non sono possibili né un'accezione né un rifiuto immediato; egli ha proposto di affrontare il problema con reazioni.

Queste dichiarazioni sulla CED, universalmente attese dalla incertezza esistente sulle intenzioni del leader radicale a questo proposito, hanno suscitato un grande interesse. La divisione profonda che si è prodotta, determinando uno dei più gravi casi di coscienza che abbia mai turbato il paese.

Come la polizia ha trattato con Dejana che poi è riuscito a sfuggire alla cattura

La missione di un avvocato sardo parente di un'alta personalità d.c. - Il contrasto fra P.S. e Arma dei carabinieri alla base del fallimento della battuta - 40 km. percorsi dall'evaso durante una sola notte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
SANTA SEVERA, 17. — Per quanto tempo ancora Luigi Dejana, il pastore sardo evaso quattro mesi orsono dal terzo braccio di Regina Coeli, riuscirà a sfuggire alla cattura? La domanda qui, se la pongono tutti le autorità di polizia, reduci dall'insuccesso della battuta dei giorni scorsi, i comandi dei carabinieri, gli abitanti del triangolo S. Severa-Tolfa-Civitavecchia che assistono alle fasi della drammatica caccia all'uomo. È difficile, allo stato attuale delle cose, azzardare una risposta.

Il sardo è sfuggito, finora, ai numerosi, agguati fatti dai carabinieri che dalla polizia. Dotato di una agilità non comune, scaltissimo, coraggioso, aiutato da uomini che gli sono devoti, Luigi Dejana ha giocato centinaia di volte la sua pelle, le sue agguati sui suoi spostamenti hanno fatto letteralmente impazzire coloro che lo braccano. È stato accertato che l'evaso ha percorso la bellezza di quaranta chilometri, dall'alture che sovrastano Tolfa fin quasi a Furbana, nel breve spazio d'una notte.

Tutte le trappole sono scattate a vuoto. La polizia ha tentato di prendere Dejana servendosi dell'aiuto di un avvocato sardo, congiunto di un'alta personalità democristiana. L'avvocato (al quale,

Il dito nell'occhio

Li tengono in cucina?
Secondo un articolo di Stile sul *Corriere della Sera*, di recente arrivato a Porto Barrios, nel Guatemala, «un infame carico d'armi che non è stato mai consegnato», provenienti da oltre cortina di ferro...»

Il fesso del giorno
«I comunisti hanno più seguito tra i lavoratori solo perché hanno più mordente e un paese libero possono approfittare di tutte le possibilità che sono da loro sistematicamente neglate nei paesi non liberi come sono i paesi comunisti». Santi Scavroni dal *Giornale d'Italia*.

Il fesso del giorno
«I comunisti hanno più seguito tra i lavoratori solo perché hanno più mordente e un paese libero possono approfittare di tutte le possibilità che sono da loro sistematicamente neglate nei paesi non liberi come sono i paesi comunisti». Santi Scavroni dal *Giornale d'Italia*.